

di Simone Carcano

PADERNO DUGNANO - "Non rimaniamo indifferenti". Questo l'appello del sindaco Ezio Casati e tutta l'Amministrazione comunale lanciato mercoledì. In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, tre nuove panchine rosse sono state collocate in altrettanti punti della città. Il simbolo della lotta contro la violenza di genere sono in piazza della Resistenza, all'interno del giardino della biblioteca Tilane e sotto la torre di Incirano in piazza De Gasperi. Le misure in atto per il contenimento del rischio contagio da



Le panchine rosse a Paderno "Non rimaniamo indifferenti"

Covid-19 non hanno consentito inaugurazioni con il coinvolgimento di cittadini, associazioni, forze dell'ordine e studen-

ti, ma l'Amministrazione Comunale ha voluto comunque lanciare un segnale 'scoprendo' le tre panchine rosse. Su

ognuna è stata collocata anche una targhetta che riporta il numero verde 1522 collegato al centro antiviolenza e stalking.

"Oggi iniziamo un percorso di comunità che proseguiremo inaugurando altre panchine in altri luoghi, portando avanti un

progetto a cui hanno contribuito anche consiglieri comunali e assessori e per cui mi sento di ringraziare particolarmente la nutrita rappresentanza femminile", ha sottolineato Michela Scorta, assessore ai Diritti civili. Il primo passo in direzione di questo progetto è stato fatto un anno fa con l'ordine del giorno della capogruppo dem Daniela Caputo votato all'unanimità dal consiglio comunale. "Paderno Dugnano è una città policentrica e per questo abbiamo previsto una panchina rossa in ogni quartiere, per ricordare quanto centrale siano l'attenzione e l'impegno che ognuno di noi deve porre per l'eliminazione della violenza contro le donne. Dobbiamo sentirlo come un dovere quotidiano e non solo come una buona intenzione dal significato celebrativo in occasione del 25 novembre", ha aggiunto l'assessore Scorta. "Quelle panchine rosse saranno lì a rinnovarci un dovere che dobbiamo sentire nostro perché nessuna donna sia vittima di violenza, né alcun bambino ne sia involontario testimone".